

committente



Via Lungotevere Tor di Nona, 1
00186 - Roma

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PATRIMONIO DELL'ATER PROVINCIA DI ROMA

Ai sensi dell'Art. 183 comma 15 D.LGS 50/16

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

R.T.I. Costituendo

Mandataria



FREE Energy Saving s.r.l.
via Ufente, 20 - 04100 Latina

responsabile di progetto

Ing. Giorgio Saraceno

responsabile coordinamento progetto

Arch. Maurizio Romano

Mandanti



Rogedil Servizi s.r.l.

Via Ada Negri, 66 - 00137 ROMA
Tel. 06 82002948 Fax 06 82097772
email: servizi@rogedil.com

progetto architettonico

Arch. Francesco Maria Azzopardi

LUXMASTER Engineering s.r.l.

Arch. Pietro Domenico Bertucci

progetto strutturale

Ing. Mariella Cosimi

progetto impiantistico

Arch. Francesco Maria Azzopardi



LUXMASTER+

LUXMASTER Plus s.r.l.
Piazza Della Repubblica, 24 - 20124 Milano

Comune di Monterotondo

Tipologico interventi strutturali -
Monterotondo

anno	n. prog. anno	cod.ciente	categoria	sottocategoria	località	fase	n.	rev.	capitolo	tipologia
20	005	411	ATER	PRR	MON	F	043	0	S	D

formato

scala

A4

-

data	rev	disciplina	redatto	controllato	approvato	codice
set-2020	0	struttura	Lupi	Cosimi	Saraceno	-

DESCRIZIONE INTERVENTO

La progettazione (antisismica) è basata sul soddisfacimento della disequazione, potendo agire sull'aumento della capacità o della domanda in funzione della tipologia di intervento:

Capacità (Resistenza e deformabilità) \geq **Domanda** (forze inerzia da moto del suolo e massa struttura)



Obiettivo

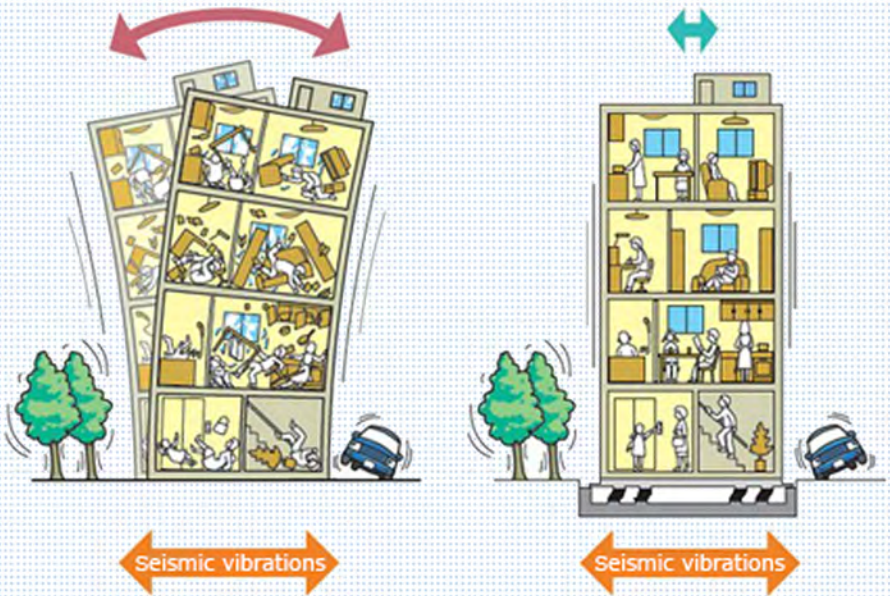
Disaccoppiamento del moto dell'edificio da quello alla base (sisma orizzontale).

Soluzione

Introduzione di un piano orizzontale di sconnessione alla base dell'edificio.
Sotto e sovra struttura ricollegate tramite particolari apparecchi di appoggio: isolatori.

Caratteristiche dispositivi

- Elevata rigidità verticale (azioni trasmesse integralmente);
- Elevata deformabilità orizzontale (azioni significativamente ridotte).



Un'opportuna scelta delle caratteristiche meccaniche degli isolatori consente di "disaccoppiare" la sovrastruttura dalla sottostruttura nelle oscillazioni che coinvolgono prevalentemente spostamenti orizzontali. Il "disaccoppiamento" consiste nella diversificazione del comportamento dinamico delle due suddette porzioni della costruzione: durante un moto oscillatorio, mentre la sottostruttura subisce deformazioni di modesta entità, tanto più quanto maggiore è la sua rigidità, la sovrastruttura compie oscillazioni tanto più ampie quanto minore è la rigidità e resistenza degli isolatori. Dette oscillazioni sono dovute per la maggior parte alla deformazione degli isolatori collocati al di sotto della sovrastruttura e solo in minor parte alle deformazioni della sovrastruttura stessa. Durante un terremoto, generalmente, tanto più sono ampie queste oscillazioni tanto più sono modeste le conseguenti accelerazioni, quindi le forze d'inerzia, che subisce la sovrastruttura.

SOLUZIONI TECNICHE



STRUTTURA ISOLATA_RETROFIT

Sovrastruttura e sottostruttura restano sostanzialmente in campo elastico.
Il sistema d'isolamento è formato dall'insieme dei dispositivi d'isolamento.
Ruolo critico _ Affidabilità Sovrastruttura



STRUTTURA ISOLATA_PIANO DI SCORRIMENTO

- Comportamento rigido nel:
Piano di posa degli isolatori
Piano da cui spicca la sovrastruttura
Solaio in c.a. o griglia di travi

VANTAGGI



- Abbattimento delle forze di inerzia e quindi delle sollecitazioni
- Riduzione degli spostamenti di interpiano
- Eliminazione possibili effetti da cause torsionali (C.R. = C.M.)
- Possibilità di svincolarsi dalla regolarità = maggiore libertà compositiva (comportamento da corpo rigido della sovrastruttura)
- Incremento del periodo fondamentale della costruzione nel campo delle minori accelerazioni di risposta



- No danni a elementi strutturali e non strutturali
- Elevata protezione del contenuto
- No interruzione d'uso (funzionalità post sisma)
- Ridotta percezione del sisma da parte degli occupanti



Maggiori costi iniziali compensati da assenza di costi di riparazione

DETTAGLI TECNICI



STRUTTURA ISOLATA_RETROFIT

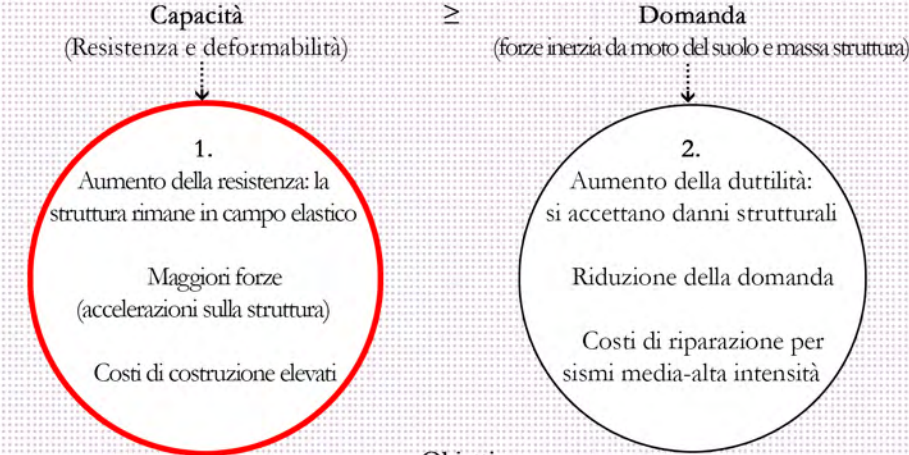


STRUTTURA ISOLATA_PIANO DI SCORRIMENTO



DESCRIZIONE INTERVENTO

La progettazione (antisismica) è basata sul soddisfacimento della disequazione, potendo agire sull'aumento della capacità o della domanda in funzione della tipologia di intervento:



Obiettivo

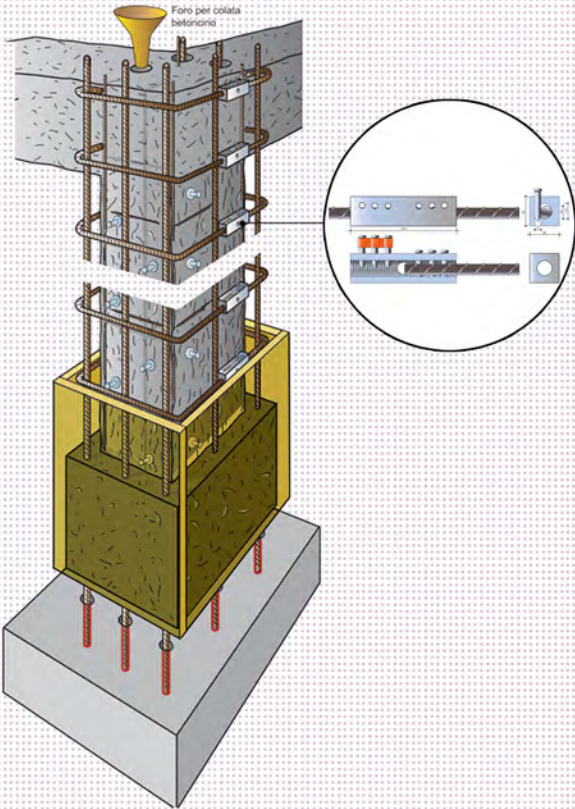
Miglioramento sismico dei nodi non confinati esterni

Soluzione

Realizzazione di un ringrosso della sezione dei pilastri e dei nodi trave-pilastro mediante aumento della sezione originaria con una camicia in calcestruzzo armato.

Caratteristiche

- Serraggio armature con un manicotto in acciaio
- Ancoraggio alla struttura esistente attraverso dei connettori in acciaio temprato



L'incamiciatura dei pilastri e dei nodi pilastro-trave, il cosiddetto "jacketing", è un'efficace tecnica di rinforzo ottenuta mediante il ringrosso della sezione originaria con una camicia in calcestruzzo armato. L'obiettivo dell'incamiciatura in ca. non è tanto aumentare la sezione resistente, piuttosto quello di correggere il cattivo funzionamento delle strutture quando sono sottoposte ad azioni sismiche. La soluzione tecnica appropriata per serrare le staffe della camicia nelle zone critiche del pilastro (testa e piede) consiste nell'utilizzare un manicotto in acciaio con congiungile le due estremità della staffa. Questo sistema è composto da un profilo in acciaio cavo nel quale si inseriscono le estremità delle barre in cui il bloccaggio avviene per mezzo dell'inserimento di chiodi in acciaio ad alta resistenza inseriti forzatamente in appositi fori con l'ausilio di una pinza idraulica.

SOLUZIONI TECNICHE

Benefici per la correzione dei difetti costruttivi tipici del passato

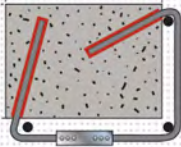
- Aumento della rigidezza
- Incremento delle resistenze a sforzo normale, flessione e a taglio
- Accrescimento della duttilità, contribuendo all'aumento di almeno una o più classi di rischio sismico.

Giunzioni meccaniche

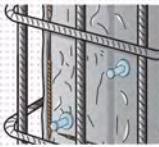
Le attuali norme tecniche inerenti gli edifici in ca. posti in zona sismica, richiedono in generale di evitare l'ancoraggio delle barre e la loro giunzione nelle zone critiche degli elementi strutturali. L'unica eccezione riguarda l'uso di giunzioni meccaniche ammesse per pilastri e setti anche nelle zone critiche (cfr. NTC 2018 § 7.4.6.2). Per tale ragione il sistema di rinforzo consente la chiusura delle staffe della camicia di rinforzo dei pilastri, senza dover ricorrere a saldature, e consiste in una giunzione meccanica nel pieno rispetto delle attuali norme tecniche (NTC 2018 e EC8). La nuova giunzione meccanica, già presente in commercio nelle misure atte ad unire barre di diametri 8, 10 e 12 mm, è dimensionata in maniera tale da non entrare in crisi mai prima dell'acciaio delle barre che unisce, per cui nel caso delle staffe della camicia di rinforzo queste avranno un comportamento fortemente duttile permettendo all'acciaio di deformarsi fino a rottura.



NODO DI FACCIATA



NODO D'ANGOLO



CONNETTORI IN ACCIAIO

Staffe per nodi trave-pilastro

Dato che la staffa non può avvolgere in modo continuo il pilastro, si dovranno realizzare dei fori inclinati nel pilastro ed al loro interno inserire le staffe fissate con resina epossidica. Le estremità delle staffe saranno successivamente chiuse con i manicotti.

Connettori in acciaio

È necessario assicurare una collaborazione tra le due porzioni di calcestruzzo utilizzando il connettore in acciaio temprato. In generale sono sufficienti 4 ÷ 5 elementi per lato.

Cassero

Il cassero dovrà lasciar libera una intercapedine di 6/7 cm circa e dovrà essere realizzato in modo che il betoncino sia colato da piano superiore attraverso fori passanti il solaio.

VANTAGGI



Estrema semplicità di applicazione in cantiere



Rapidità della posa in opera e dell'intervento generale di incamiciatura



Rispetto dei requisiti normativi nelle zone critiche



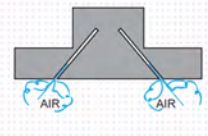
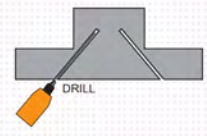
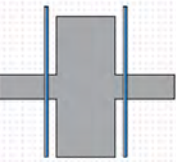
Garantire elevata duttilità alla camicia di rinforzo



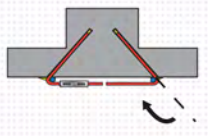
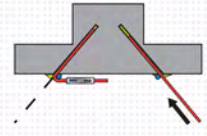
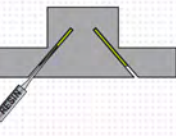
Costo dell'intervento minore

DETTAGLI TECNICI

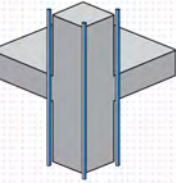
NODI DI FACCIATA



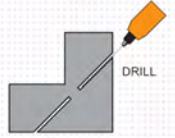
NODI DI FACCIATA



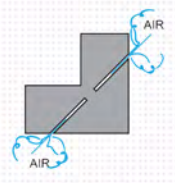
NODI D'ANGOLO



Posizionamento barre verticali

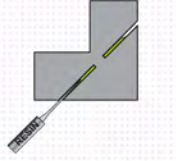


Esecuzione di fori all'interno del nodo con inclinazione 45°

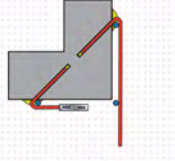


Rimozione della polvere all'interno del foro

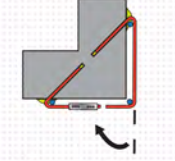
NODI D'ANGOLO



Riempimento dei fori con resina epossidica e inserimento delle barre



Piegatura della prima e inserimento del manicotto all'esterno



Piegatura della seconda barra e fissaggio del manicotto



Nodo di facciata



Nodo d'angolo



Perno inserito tramite fissaggio chimico



Connettore in acciaio